

Comunicato delle Imprese delle Aree Geotermiche Toscane del 15/03/2019

Da mesi gli Imprenditori delle aree Geotermiche Toscane **protestano per il taglio ingiustificato degli incentivi alla geotermia**, la principale risorsa di un territorio che interessa le Province di Pisa, Siena e Grosseto.

La Geotermia è una realtà imprescindibile per i nostri territori, **rappresenta una fonte di energia naturale, rinnovabile ed inesauribile** ed un **volano importantissimo** per tutta una serie di attività economiche, che soddisfa ad oggi oltre il 30% del fabbisogno energetico della Toscana.

Il mancato incentivo sarebbe “l’inizio della fine” per i nostri territori con conseguenti effetti devastanti sull’intero tessuto economico sociale.

Le imprese, insieme ai cittadini delle aree Geotermiche, vogliono ancora una volta far sentire forte la loro voce affinché il Governo ripristini al più presto tali incentivi e

“chiedono rispetto per questi territori: nessuno può decidere per conto di queste comunità senza aver loro illustrato e discusso quali sono le strategie future, qual è il destino che dovrà attenderli”;

“chiedono riflessioni consapevoli sul futuro energetico del Paese: l’impiego sostenibile della Geotermia è utile alla lotta contro i cambiamenti climatici e potrebbe avere un ruolo significativo nel soddisfare i bisogni energetici del mondo del futuro”;

“chiedono inoltre con forza al Gestore delle concessioni il rispetto degli accordi presi con Regione Toscana e Comuni, che hanno per obiettivo il consolidamento e lo sviluppo delle imprese locali e le conseguenti ricadute occupazionali per i territori Geotermici”.

Le imprese vigileranno attentamente sull’esito dell’incontro dei Comuni e della Regione presso il Ministero dello Sviluppo Economico “affinché il tema Geotermia venga affrontato e risolto nell’interesse supremo dei territori e delle persone che ci vivono”.

Non possiamo più permetterci incertezze e ripensamenti, le imprese pretendono chiarezza per poter continuare ad investire nel territorio dove sono nate, cresciute e dove vogliono continuare a vivere.